



Linee di INIZIO MANDATO 21-26

Cari Consiglieri, cari Compaesani

ci accingiamo ad assumere questa nuova responsabilità di condurre la Comunità di Castel del Rio per i prossimi 5 anni. Veniamo da un periodo complessivamente positivo, nonostante i disagi che tutti conosciamo.

Ecco in sintesi le sfide programmatiche del mandato.

Dobbiamo in primis assicurarci che per i servizi fondamentali, oggi molto più complessi che in passato, ci siano tutte le necessarie collaborazioni. La nostra Unione è e resta il Circondario. Se possibile, spendendo un po' meno.

Le politiche per il territorio appenninico hanno subito una battuta d'arresto a livello regionale e nazionale a partire dagli anni 2000. Ora sono ripartite. Ci vorrà un po' , prima che diano frutto. Serve meno burocrazia, più rispetto dei territori.

La lista Civica Per Castel del Rio apprezzerrebbe un'articolazione di Vallata per quattro servizi chiave: demografici, tecnici, sociali, finanziari. Non danneggerebbe il Circondario, dove è stato ricostituito l'ufficio Montagna e dal quale ci aspettiamo molto. E' chiaro che non possiamo farla da soli.

La volontà della Regione oggi è comunque molto più chiara che in passato: alla Montagna va data un mano.

Castel del Rio, così come gli altri territori valligiani, ha tre comparti chiave: i servizi alla popolazione, che vanno mantenuti su alti livelli di qualità - e tra essi sono compresi la Scuola, i Servizi sociali ma anche i servizi ambientali, come acqua e raccolta rifiuti, che in tempi di cambiamento climatico saranno sollecitati; l'agricoltura, che garantisce prodotti di eccellenza; il turismo, che sta crescendo. Il turismo è prima di tutto una cultura del territorio: la gente deve venire volentieri per apprezzare l'offerta di divertimento, di natura, di prodotti, di tempo libero che la Valle garantisce, ma anche il clima umano che favorisce, come si dice oggi, il wellness, lo stare bene. Pista ciclabile e bike

park sono già quasi completati, nei prossimi anni vedremo i frutti, se saremo bravi a venderli. Confidiamo altresì nella sinergia tra agricoltura e turismo, che può dare buoni risultati. E poi il fiume, il grande assett turistico alidosiano, sul quale investire in azioni materiali e immateriali, con il lavoro di promozione e gli interventi sulle aree lungofiume.

Non dimentichiamoci che siamo il Comune emiliano romagnolo con il maggior numero di iscritti ad associazioni impegnate nell'organizzazione di eventi, gastronomici e non. Tutti sanno che Castel del Rio è essenzialmente accoglienza, e questa qualità è proprio l'espressione più tipica dell'identità locale. Gli stessi amministratori locali si formano prima nelle associazioni. Gli eventi vanno consolidati e se possibili aumentati, in numero e in qualità. E' stato fatto un grande sforzo quest'anno per garantire le sagre, che stanno avendo un successo enorme, inusitato, come mai prima d'ora, vista anche la carenza di eventi nei comuni vicini.

*Il nostro obiettivo di amministratori è quello di essere dei **bravi manager**, ma anche dei **buoni camerieri**: immaginare la comunità, creare le condizioni per il suo sviluppo, ma anche mettersi a disposizione, dare una mano dove è necessario alla crescita dell'associazionismo, con l'obiettivo della qualità sociale. Massima attenzione alle singole situazioni di disagio, alle persone, agli anziani, sempre, se possibile, con un'ottica preventiva, per evitare l'isolamento. La gente a Castel del Rio sta discretamente bene, ci si conosce tutti, ci si dà una mano, se serve. Il Comune e i suoi rappresentanti devono essere di esempio: non dobbiamo trascurare nulla, nessuno deve restare solo, a meno che non lo desideri.*

Non dimentichiamoci mai che il Comune è il presidio imprescindibile per la vitalità e per la cura dei territori, indipendentemente dalle dimensioni. Laddove i Comuni vengono chiusi, si assiste a un progressivo, veloce impoverimento socioeconomico. Con la premessa, perciò, di assicurare al Comune di Castel del Rio una vita lunga e sana, dobbiamo assicurarci che per i servizi fondamentali, oggi molto più complessi che in passato, ci siano tutte le necessarie collaborazioni. Non sono molti, i servizi per i quali possiamo fare da soli.

*Abbiamo predisposto la delega ai **social** per la promozione dell'associazionismo e dei programmi alidosiani: la consigliera Anna Mazzini si occuperà di questo. Nell'atto di assegnazione delle deleghe abbiamo cercato di coinvolgere tutti i consiglieri nella gestione delle faccende del Comune, con la formula dell'affiancamento al sindaco per i consiglieri eletti in particolare*

riguardo alla Scuola e all'Ambiente, con Stefano Sabioni, al turismo e all'agricoltura, con le competenze della dott.ssa Cantagalli, alla Casa con il capogruppo Daniela Masi, agli eventi in particolare il Magnus Day, con Elisabetta Masi, alla Caccia e alla Pesca con il neo consigliere Marco Dall'Osso; infine, le deleghe attribuite stabilmente al vicesindaco Ingegnere Davide Righini sono quelle dei Lavori Pubblici, della Viabilità, delle Associazioni, della Protezione Civile e delle Attività Produttive e Sport, mentre alla dott.ssa Annamaria Mazzini sono attribuite le deleghe alle Politiche sociali, Sanitarie, giovanili e appunto ai Social, di fresca generazione.

*La motivazione al ruolo di amministratore locale è legata a fattori affettivi, al fatto che si tiene al territorio come alla propria casa. Ora serve intensificare gli sforzi. **Non bisogna mai dimenticarsi che l'obiettivo non è vincere le elezioni, ma assumersi le responsabilità che ne conseguono e ottenere risultati per la Comunità. Confidiamo che il questo obiettivo possano affiancarci anche i consiglieri di opposizione, il cui ruolo è necessario per lo stimolo e la dialettica politica che garantisce vitalità alla Comunità.***

Per ciò che riguarda la viabilità, attraverso i fondi dello Stato, i fondi per la Montagna e i Consorzi siamo riusciti a evitare il degrado, non solo quella fondamentale delle strade provinciali e comunali, ma quella secondaria, fondamentale per l'accesso alla piena fruizione del territorio. Dobbiamo mantenere questa linea di "galleggiamento", che è accettabile, consapevoli che sulle risorse trasferite da Enti superiori si naviga a vista, e sperando che il PNRR garantisca, a caduta, anche alla 'periferia', le necessarie risorse per le manutenzioni. Con i consorzi pubblico-privati siamo riusciti a garantire il consolidamento della viabilità secondaria, ma dobbiamo fare di più.

Infine, il tema degli insediamenti produttivi e del lavoro decentrato: la banda ultra larga darà i suoi frutti. Ci aspettiamo un incremento significativo, nei prossimi anni, delle piccole delocalizzazioni, in particolare quelle d'ufficio. Con lo smart working la Vallata ci guadagna.

Nella scorsa legislatura siamo riusciti a mettere in gioco oltre 60.000 euro di risorse attive, come sostegno diretto alle aziende, e oltre 25 mila euro di riduzione del carico fiscale attraverso la riduzione della Tari sul biennio, per le attività. Per una realtà come Castel del Rio, dove le partite Iva sono alcune decine, non è poco. Ma certo non basta: anche qui il rapporto con Enti superiori diventa decisivo. Il recente bando regionale a sostegno esclusivo delle attività produttive, commerciali e di servizio della montagna emiliano-romagnola va nella giusta direzione, ma va reso

*strutturale. Fare impresa in montagna è un atto d'amore per il territorio, oltre che un atto di coraggio. Come dico spesso, i soldi per la pubblica amministrazione arrivano in larghissima parte dal **lavoro**, delle imprese e dei loro addetti. La politica, a tutti i livelli, non deve mai dimenticarsene.*

*La sfida vera resta l'andamento demografico e, con esso, la possibilità di mantenere la stessa intensità di servizi. Dovremo lavorarci alacremente, consapevoli che non dipende solo da noi, ma **anche** da noi.*

Un grande in bocca al lupo a tutti.

Castel del Rio, 22/10/2021